



**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
REGIONE MARCHE**

N. protocollo	1020/2021
N deliberazione	17
Data della deliberazione	19.10.2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO:	Approvazione preliminare del Piano di Gestione del Cinghiale - III CICLO (2022-2024), ai fini dell'attivazione delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e di VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) di cui all'art. 5 DPR 357/1997.
-----------------	---

L'anno duemilaventuno, il giorno 19 del mese di ottobre alle ore 17,30 in Pesaro, presso la sede dell'Ente Parco in Via Varsavia, a seguito di regolare convocazione (prot. 1020 del 14.10.2021), si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo con le presenze sotto indicate:

			P.	A.
1)	Mariani Stefano	Presidente	X	
2)	Lisotti Cristian	Vicepresidente	X	
3)	Tesini Federica	Consigliere	X	
4)	Mancino Giulio	Consigliere		X
5)	Manenti Davide	Consigliere	X	

Si precisa che il Presidente ed i Consiglieri Davide Manenti e Federica Tesini partecipano alla seduta in presenza. Il Consigliere Cristian Lisotti partecipa in collegamento da remoto.

Partecipa alla seduta il Direttore Amministrativo Marco Maria Scriboni con funzioni verbalizzanti.

Sono altresì presenti:

Claudio Marchesi – Responsabile attività amministrativa dell'Ente;

Fabrizio Furlani – tecnico incaricato;

Michele Bonini – tecnico incaricato.

Presiede la riunione il Presidente dell'Ente Stefano Mariani e preso atto che ricorrono i presupposti per la validità della seduta ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, dichiara aperti i lavori circa l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la proposta di atto amministrativo avanzata dal tecnico incaricato Dott. Fabrizio Furlani, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Sentito il Presidente e ascoltato il Dott. Fabrizio Furlani, che illustra il Piano di Gestione del Cinghiale del Parco – III Ciclo (2022-2024).

Sentiti gli interventi dei Consiglieri in relazione al dibattito conseguente.

Vista la L.R. 28-4-1994 n. 15 *Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali*.

Vista la L. 6-12-1991 n. 394 *Legge quadro sulle aree protette*.

Visto l'art. 74 delle NTA del Piano del Parco, nonché l'art. 37 del Regolamento del Parco.

Visti gli allegati pareri di regolarità.

Visto il vigente Statuto dell'Ente.

Con voti favorevoli UNANIMI, resi in forma palese

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare, in via preliminare, il Piano di Gestione del Cinghiale – III Ciclo (2022-2024) del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 15/1994 e dell'art. 37 del Regolamento del Parco, composto dai seguenti documenti che vengono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- 1) Quadro conoscitivo e strategia di intervento;**
- 2) Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo.**

Di demandare al Direttore Amministrativo dell'Ente Parco il compito di attivare, presso la Provincia di Pesaro e Urbino, la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 12 D.Lgs. 152/2006 comprensiva di VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) di cui all'art. 5 DPR 357/1997.

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stefano Mariani

IL DIRETTORE
Marco Maria Scriboni

=====

Il sottoscritto certifica che la suddetta deliberazione è stata pubblicata per copia il giorno 21.10.2021 all'Albo Pretorio, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pesaro lì, 21.10.2021

IL DIRETTORE
Marco Maria Scriboni

=====



**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
Regione Marche**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Istruttoria predisposta dal Dott. FABRIZIO FURLANI, autorizzato alla consulenza e collaborazione con l'Ente Parco del San Bartolo.

Oggetto: Approvazione preliminare del Piano di Gestione del Cinghiale - III CICLO (2022-2024), ai fini dell'attivazione delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e di VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) di cui all'art. 5 DPR 357/1997.

Premesso che:

- il cinghiale è presente da tempo nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e negli anni ha incrementato notevolmente il proprio areale di distribuzione, estendendosi progressivamente dalle zone interne fino a interessare la fascia collinare e litoranea;
- la presenza del cinghiale all'interno del Parco è stata segnalata da privati nel 2013 in alcune limitate aree e da allora le segnalazioni di presenza di tale specie sono fortemente aumentate ed hanno interessato gran parte del territorio del Parco;
- dall'analisi dei dati ottenuti mediante osservazione diretta, unitamente alle informazioni desunte dalle fototrappole appositamente collocate dall'Ente Parco, la presenza del Cinghiale nel territorio del Parco è in continua espansione, con una popolazione che allo stato attuale (settembre 2021) può essere stimata in circa 150-200 esemplari.

Dato atto che l'Ente Parco ha già approvato il Piano di Gestione del Cinghiale per il periodo 2016-2018 (I Ciclo) e per il periodo 2019-2021 (II Ciclo), e gli abbattimenti effettuati in attuazione di tali strumenti sono i seguenti:

Ciclo del Piano	Anni	N. Abbattimenti	Suddivisione per classi di età		
			Classe 0	Classe I	Classe II
1^ Ciclo	2016	-	-	-	-
	2017	1	-	-	1
	2018	48	11	18	17
2^ Ciclo	2019	69	12	45	12
	2020	90	36	29	20
	2021*	107	40	52	15
	Totale	315	99	144	65

**Dati provvisori al 30 settembre 2021. La lieve differenza tra n. di abbattimenti e il numero dei capi suddiviso per classi di età è legato agli incidenti veicolari, che sono stati considerati nel n. abbattimenti totali*

Richiamati:

- l'art. 11, comma 4 della L. 394/1991;
- l'art. 16, comma 2, della L.R. 15/1994.

Visto l'art. 37 del Regolamento del Parco, che stabilisce quanto segue: "1. A norma dell'articolo 11, comma 4, della L. 6-12-1991 n. 394 e dell'articolo 16, comma 2, della L.R. 28-4-1994 n. 15, sono consentiti prelievi faunistici e/o abbattimenti selettivi all'interno del Parco per le seguenti finalità:

- a) per motivi sanitari e per effettuare soppressioni eutanasiche, che devono essere accertati dal Servizio Veterinario territorialmente competente o da un medico veterinario esercitante la libera professione;
- b) per ricerca scientifica;
- c) per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente Parco, o in caso di danni consistenti e ripetuti alle produzioni agro-forestali;
- d) per reintrodurre e ripopolare altri territori.

2. I prelievi faunistici e gli eventuali abbattimenti selettivi di cui alle lettere c) e d) del comma 1, devono essere disciplinati da specifici piani, redatti dall'Ente Parco. Per il Cinghiale (*Sus scrofa*), ivi compresi i relativi ibridi, i piani possono essere effettuati anche per prevenire danni alle coltivazioni e rischi alla popolazione e la relativa attività di controllo deve essere finalizzata alla eradicazione di tale specie dal territorio del Parco".

Dato atto che nel rispetto della normativa sopra richiamata, l'Ente Parco, con l'intento di dare continuità all'importante attività svolta negli anni dal 2016 al 2021, ha redatto il Piano di Gestione del Cinghiale – III Ciclo (2022-2024), allo scopo di:

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile-estivo;
- tutelare l'ambiente naturale e, in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufaie);
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco, tenuto peraltro conto che tale specie è da ritenersi storicamente assente in questo territorio.

Evidenziato che tale Piano ha una durata di 3 annualità (2022-2023-2024) e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2024 e mira a ricondurre a zero la densità di popolazione del cinghiale nel territorio del Parco.

Dato atto che il Piano ripropone le medesime strategie gestionali del ciclo 2019-2021, rispetto alle quali si differenzia solo per consentire il prelievo del cinghiale durante l'intero anno (nel precedente ciclo il prelievo, salvo specifica deroga del Consiglio Direttivo, non era consentito nei mesi di luglio-agosto-settembre), e per meglio dettagliare tempi e modalità della tecnica della girata.

Riscontrato che le azioni chiave per il controllo del Cinghiale indicate nel Piano sono di seguito richiamate:

- prosecuzione delle attività di osservazione del Cinghiale nel Parco mediante fototrappole, a cura dell'Ente Parco;
- osservazione diretta sul campo mediante monitoraggi o censimenti da effettuare con

cadenza almeno annuale sull'intero territorio del Parco, attraverso il coinvolgimento di operatori volontari coordinati dall'URCA;

- attività di controllo numerico degli esemplari di cinghiale ricorrendo a operatori coordinati dall'URCA;
- realizzare un breve corso di preparazione per gli operatori selezionati, al fine di illustrare le modalità di intervento;
- posizionamento, da parte degli enti preposti (Provincia, Comuni di Pesaro e Gabicce Mare), della segnaletica di "pericolo attraversamento fauna" lungo la S.P. 44 e almeno lungo tutte le strade comunali che collegano la Strada Panoramica alla Statale Adriatica S.S. 16.

Visto, in particolare, che per il controllo numerico del cinghiale nel territorio del Parco, il Piano prevede il ricorso alle seguenti tecniche:

- 1) abbattimento con carabina da postazione fissa (a terra o sopraelevata), che rappresenta la tecnica che, più di altre, dimostra la compatibilità, sia a livello ambientale che economico-sociale, con il territorio del Parco;
- 2) recinzioni di cattura, fisse o mobili, al fine di controllare con maggiore incisività le femmine e gli animali giovani appartenenti alla classe 0 (rossi e striati) ed il cui contenimento evita incrementi di popolazione. Gli animali catturati saranno abbattuti nel rispetto delle modalità indicate nelle "Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo";
- 3) girata, nel caso in cui le tecniche sopra indicate non si rilevassero sufficienti a controllare la popolazione dei cinghiali.

Rilevato, inoltre, che sarà sollecitata la Regione Marche e l'ATC1 ad effettuare una efficace campagna di prelievo venatorio nell'area contigua al Parco, al fine di ridurre il numero di esemplari che potenzialmente possono entrare nell'Area Protetta.

Evidenziato che occorre approvare in via preliminare il Piano di Gestione del Cinghiale allo scopo di sottoporlo alle seguenti procedure valutative:

- verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 12 D.Lgs. 152/2006, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'approvazione di tale Piano. Nell'ambito di tale procedura sarà acquisito anche il parere dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'art. 5 DPR 357/1997, al fine di verificare le possibili o potenziali incidenze ambientali del Piano nei confronti delle specie e degli habitat di interesse comunitario segnalati per la ZSC "*Colle San Bartolo*" e la ZPS "*Colle San Bartolo e Litorale Pesarese*".

Considerato che gli elaborati relativi alle procedure di Verifica di assoggettabilità alla VAS e di Valutazione di Incidenza, redatti dall'Ente Parco in qualità di Autorità procedente, saranno trasmessi alla Provincia di Pesaro e Urbino quale Autorità competente.

Ritenuto che il presente piano ha carattere di urgenza e indifferibilità, tenuto conto della rilevante problematica connessa alla presenza del cinghiale nel territorio del Parco.

Per quanto sopra esposto,

PROPONE

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare, in via preliminare, il Piano di Gestione del Cinghiale – III Ciclo (2022-2024) del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo, redatto ai sensi dell’art. 16, comma 2 della L.R. 15/1994 e dell’art. 37 del Regolamento del Parco, composto dai seguenti documenti che vengono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- 1) Quadro conoscitivo e strategia di intervento;**
- 2) Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo.**

Di demandare al Direttore Amministrativo dell’Ente Parco il compito di attivare, presso la Provincia di Pesaro e Urbino, la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all’art. 12 D.Lgs. 152/2006 comprensiva di VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) di cui all’art. 5 DPR 357/1997.

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
F.to Marco Maria Scriboni

=====